

Mestre Il questore: «Si allargano le zone di disagio»

«Le aree di disagio si sono ampliate e le fenomenologie criminali di questo territorio sono ricorrenti in tutto il Paese» ha affermato il questore Gaetano Bonaccorso nel dibattito al congresso provinciale del Sap, il sindacato di polizia, che aveva ad oggetto il dualismo "sicurezza reale" e "sicurezza percepita": da una parte ci sono i dati che parlano di una sostanziale e progressiva

diminuzione dei reati, dall'altra il senso di inquietudine di chi non esce di casa la sera. Al congresso erano presenti anche sindaco e prefetto.

A pagina IX

«Crescono le aree del disagio in città Daremo risposte»

► Al congresso provinciale del sindacato di Polizia Sap istituzioni a confronto sul contrasto alla criminalità urbana

SICUREZZA

MESTRE Il dualismo "sicurezza reale" e "sicurezza percepita" è diventato il tormentone degli ultimi anni. Perché da una parte ci sono i dati, che parlano di una sostanziale e progressiva diminuzione dei reati e di un'azione investigativa e repressiva efficace, che ha assicurato alla giustizia tutti i responsabili dei principali delitti commessi in città, dall'altra c'è il senso di inquietudine di chi non esce di casa la sera perché teme il gruppo di sbandati sotto casa, le aggressioni nel quartiere, le rapine nei sottopass. Da una parte i numeri, dall'altra chi nei numeri non riesce a trovare la soddisfazione di cui avrebbe bisogno: la forbice tra questi due diversi sentimenti è stata l'oggetto del dibattito, moderato dal giornalista Gianluca Amadori, che si è tenuto ieri in occasione del congresso provinciale del Sap. Ospiti del sindacato di polizia, tra gli altri, il prefetto Darco Pellos, il questore Gaetano

Bonaccorso, il sindaco Luigi Brugnaro, il senatore di Fratelli d'Italia Raffaele Speranzon, il coordinatore provinciale di Forza Italia Gianluca Forcolin, il consigliere comunale e sociologo Giafranco Bettin e il sottosegretario del ministero dell'Interno Nicola Molteni. «Le aree di disagio si sono ampliate e le fenomenologie criminali di questo territorio sono ricorrenti su tutto il territorio nazionale - ha spiegato Bonaccorso - Ci siamo dati un metodo e con questo procediamo: il problema piccolo, quello che crea spesso insicurezza in alcune aree del territorio, lo affrontiamo prendendo i soggetti che compiono crimini uno per uno, cercando di fare un'attività investigativa per capire il livello di pericolosità, definendo delle priorità».

ISTITUZIONI

È anche, secondo il questore, una situazione figlia della frenesia dei tempi. «Il contesto moderno è quello di un mondo frenetico, veloce - continua - che documenta tutto e condivide in tempo reale senza la possibilità di approfondire. Sono problemi complessi e come tali vanno affrontati in progressione».

Al prefetto Pellos non piace molto il concetto di sicurezza percepita: «A questo concetto credo poco, la sicurezza è quella che ognuno veramente sente e lo Stato deve garantirne i criteri fondamentali. Se ci riconosciamo in uno Stato dobbiamo riconoscerci in un principio fondamentale che è quello della sicurezza». Altro dualismo importante è quello che contrappone la repressione alla prevenzione, norme e legislazione contro inter-

venti sociali. «Il tema è serio perché la gente vuole tornare a casa tranquilla la sera - ha detto il sindaco Brugnaro - Noi abbiamo investito tanto nella polizia locale ma abbiamo anche aumentato da 40 a 60 milioni la spesa per la coesione sociale. Dopo il Covid ci sono persone che esplodono in momenti in cui non si può prevederle. Il tema non è il criminale ma l'emarginazione di alcune categorie sociali».

I POLIZIOTTI

Nel pomeriggio sono stati rinnovati gli organi statutari del sindacato: Giorgio Pavan segretario provinciale, Claudio Carraro segretario provinciale aggiunto, Massimiliano Vidale vice segretario provinciale organizzativo,

Cristina Rampazzo vice segretario provinciale amministrativo, Marco Mattia vice segretario provinciale e Giorgio D'Armento vice segretario provinciale. «Il bene si fa in silenzio ma vogliamo migliorare questa nostra società - il commento di Pavan -. Le risorse umane servono: nel 2025 55 agenti andranno in pensione, nel 2026 altri 48. Sono fondamentali anche gli spazi: stiamo seguendo il trasloco del commissariato di Chioggia e poi la nuova sede della questura a Marghera. Una struttura che serviva e che contiamo possa essere realizzata nei tempi previsti».

Davide Tamiello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL QUESTORE BONACCORSO:
«VIVIAMO IN UN MONDO
CHE DOCUMENTA TUTTO
IN TEMPO REALE. TUTTO
VA AFFRONTATO
IN PROGRESSIONE»



IL PREFETTO PELLÓS
«La sicurezza è quella
che ognuno veramente
sente, e lo Stato deve
garantirne i criteri»



SICUREZZA L'auditorium gremito per il dibattito promosso dal Sap



Venezia Brugnaro a Roma Legge speciale, Fenice e Trentini i temi "caldi"

Il sindaco Luigi Brugnaro è reduce da una trasferta a Roma dove ha incontrato la premier Giorgia Meloni, i due vice Tajani e Salvini, il ministro della Cultura, Giuli e il presidente del Senato, La Russa.

Tamiello a pagina V

Brugnaro a Roma coi ministri: dalla Fenice alla Legge speciale

► Il sindaco ha incontrato la premier Giorgia Meloni
Tra i temi, i finanziamenti per la città e la politica

► Con Giuli definita la procedura per Colabianchi
in teatro. Incontro anche con Tajani e Salvini

SPEDIZIONE ROMANA

VENEZIA Due giorni di visite con mezzo Governo per parlare di Fenice, legge speciale e Alberto Trentini. Il sindaco Luigi Brugnaro, ieri presente al congresso provinciale del Sap a Mestre, nella sede della città metropolitana di via Forte Marghera, è tornato giovedì sera da un tour capitolino per tanti argomenti. Il primo cittadino ha incontrato, da subito, il ministro della Cultura Alessandro Giuli. L'argomento principale è stato, ovviamente, La Fenice: si attende infatti a giorni la nomina ministeriale di Nicola Colabianchi. Ma prima ci dovrà essere la nomina del quinto consigliere del Consiglio di indirizzo, quello che spettava al

socio privato Fondazione Venezia (che però ha versato un contributo inferiore al limite necessario per nominare un suo rappresentante). Il consigliere verrà indicato dal sindaco d'accordo con Vincenzo Marinese presidente della Fondazione. Pare che i due abbiano già trovato il nome. Poi il Consiglio si riunirà per indicare Nicola Colabianchi e passare la nomina al ministro.

ESTERI

Dalla cultura agli esteri: il secondo incontro del sindaco è stato quello con il ministro degli Esteri e vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani. Principale argomento di discussione, ovviamente, il sequestro in Venezuela del 45enne veneziano Alberto Trentini. «Ho suggerito di mantenere un profilo basso - commenta il primo cittadino - non è utile in questo momento fare manifestazioni o troppo rumore. Trentini è ac-

cusato di terrorismo, abbiamo chiesto di poterlo incontrare, il Paese è difficile per cui io non aggiungo altro. Il caso è seguito ma la situazione è chiaramente complicata». Come terzo atto, Brugnaro è andato a bussare alla porta del ministro dei Trasporti Matteo Salvini: «C'è tutta una lista di temi che dovevamo affrontare, ma al momento non vogliamo parlarne». Il nodo principale è, con ogni probabilità, la Legge speciale per Venezia: tema affrontato poi anche direttamente con la premier Giorgia Meloni. «Io a Roma vado sempre per chiedere soldi, personale delle forze dell'ordine e per sottolineare il posizionamento di Venezia nel mondo. Non dobbiamo preoccuparci, la città è al centro dei pensieri di questo Governo, e se per caso se ne dimenticano torniamo noi per ricordarglielo». C'è in ballo anche l'apertura del padiglione

Italia all'Expo di Osaka 2025. Venezia, ci sarà. «Io ci sarò - continua Brugnaro - e ci andrò a spese mie, meglio sottolinearlo».

Altra tappa con il presidente del Senato Ignazio La Russa: «È un vecchio amico, l'ho invitato per la posa della prima pietra del nuovo stadio nel bosco dello Sport. Sono certo che verrà».

Davide Tamiello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«NON DOBBIAMO
PREOCCUPARCI
LA CITTA' E'
AL CENTRO
DELL'ATTENZIONE
DI QUESTO ESECUTIVO»**



FENICE Nicola Colabianchi





SINDACO E PREMIER Luigi Brugnaro ha incontrato a Roma Giorgia Meloni



Peso:25-1%,29-46%